

STUDIO LEGALE DEL RE

00192 ROMA - Via Virginio Orsini n.21

tel. 0632111235 - fax 063226741

20122 MILANO - Viale Emilio Caldara n.22

tel. 02.54106036 - fax 028715871

88900 CROTONE - Via Primo Maggio n.25

tel. 0962.900535 - fax 0962.905892

email: guidodelre@studiolegaledelre.it - www.studiolegaledelre.it

Roma, 6 Giugno 2018

OGGETTO: *informativa contenente le ultime novità in ambito di diritto sportivo*

Gentilissimo,

in allegato Le invio la newsletter che contiene le ultime novità giurisprudenziali e non sul diritto sportivo.

Qualsivoglia approfondimento e/o informazione relative al contenuto dell'informativa potrà essere più dettagliatamente analizzato dietro Vostra richiesta.

La invito inoltre a consultare il sito web **www.studiolegaledelre.it** ed i social network di riferimento, per rimanere aggiornato sulle attività dello Studio anche in merito alle altre discipline di diritto.

Avv. Guido Del Re

DECISIONI F.I.G.C

-TRIBUNALE FEDERALE NAZIONALE

C.U. n.67 del 16.05.2018 – Regolare partecipazione del delegato al corso formativo FIGC

Con C.U. n. 67 del 16 maggio 2018 il Tribunale Federale Nazionale – Sez. Disciplinare della FIGC si è espresso relativamente al deferimento proposto a carico di una tesserata responsabile della mancata partecipazione del Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo della società ad un incontro sulla formazione organizzato dalla FIGC. Il Tribunale, accertato che il legale rappresentante della società aveva inviato il nuovo modulo di censimento attestante la variazione di incarico nella diversa persona che poi effettivamente ha partecipato all'incontro formativo, ha rigettato il deferimento precisando che *“la comunicazione ha raggiunto il proprio scopo che era quello di legittimare, sul piano rappresentativo, il delegato a presenziare al corso formativo in nome e per conto del sodalizio [...] circostanza fattuale poi confermata dalla scheda sottoscritta sul modulo della Lega Pro, consegnata dalla stessa Commissione organizzativa alla Procura Federale”*.

C.U.n.28 del 28.05.18 – Mancato riconoscimento del premio preparazione

Con C.U. n. 28 del 28 maggio 2018 il Tribunale Federale Nazionale – Sez. Vertenze Economiche pronunciandosi sul ricorso proposto da un'affiliata di calcio a 5 avverso la decisione della Commissione Premi che l'aveva condannata al pagamento del premio di preparazione nei confronti di altra società che svolgeva la diversa attività di puro settore giovanile di calcio a 11 ha accolto il ricorso e per l'effetto annullato la decisione impugnata precisando che in virtù di quanto stabilito dall'art. 96 NOIF così come riformato ai sensi del CU n. 31/A del 19 luglio 2013 qualora due società svolgano attività differenti, il premio di preparazione non può essere richiesto

DECISIONI F.I.P.

-TRIBUNALE FEDERALE FIP

C.U. n. 1072 del 14.05.2018 – Ordinaria attività di gestione del gruppo arbitri

Con C.U. n. 1072 del 14 maggio 2018 il Tribunale Federale della FIP si è espresso in merito al deferimento proposto a carico di un tesserato responsabile di aver chiesto ad arbitri già designati di rinunciare alla gara per consentire la designazione di altro arbitro di sua conoscenza. Il Tribunale, non ritenendo raggiunta la prova relativamente ad un comportamento sleale e scorretto ha ritenuto non sussistere profili di responsabilità *“tali da configurare, nel caso di specie, una violazione dei doveri di lealtà e correttezza, essendosi il deferito limitato ad un'ordinaria attività di gestione del gruppo arbitri, consolidata nella prassi e consuetudini interne, e volta a far emergere giovani di talento, offrendo loro la possibilità di crescita professionale assolutamente compatibili con le proprie esperienze e con il proprio background formativo”*.

DECISIONI C.O.N.I.

-COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT

Decisione n. 28 del 18.05.2018 – Validità dell’acclamazione come modalità di voto

Con Decisione n. 28 del 18 maggio 2018 il Collegio di Garanzia dello Sport del CONI pronunciandosi sul ricorso presentato da un’affiliata avverso la decisione di secondo grado che aveva confermato la validità dell’Assemblea elettiva regionale delle società avvenuta “per acclamazione” a dire della ricorrente senza che fosse consentito di poter valutare l’effettivo raggiungimento del quorum, ha respinto il ricorso precisando che *“l’art. 10 del Regolamento di Organizzazione non prescrive una specifica modalità di votazione, ma sancisce, quali principi di carattere generale, che il metodo di voto debba garantire la trasparenza, la libera partecipazione e il diritto alla controprova. Tali principi non sono necessariamente contraddetti o violati ove la votazione, come nel caso di specie, sia avvenuta “per acclamazione”, in particolare poiché questa modalità costituisce una modalità di espressione palese del voto e, quindi, ciascuno dei partecipanti alla votazione può esprimere posizioni dissenzienti”*.

Decisione n. 29 del 18.05.2018 – Piena conoscenza dell’atto da impugnare

Con Decisione n. 29 del 18 maggio 2018 il Collegio di Garanzia dello Sport del CONI pronunciandosi sul ricorso presentato da un tesserato avverso l’annullamento della proclamazione del Presidente Federale dalla FITET ritenuto inammissibile nei precedenti gradi di giudizio per tardività, condividendo quanto affermato dalla Corte Federale d’Appello ha rigettato il ricorso precisando che ai fini del decorso del termine per l’impugnazione occorre stabilire da quando il ricorrente abbia avuto piena conoscenza dell’atto che nel caso di specie *“In considerazione, allora, del fatto che l’odierno ricorrente ha personalmente assistito ai lavori assembleari, non vi è motivo per escludere che egli abbia avuto piena conoscenza della proclamazione nel momento stesso in cui tale atto è stato compiuto, alla sua presenza, dal Presidente dell’Assemblea”*.

-APPROFONDIMENTI

NORMATIVA SUI DIRITTI AUDIOVISIVI IN ITALIA

A cura dell’ Avv. Guido Del Re

E’ cronaca quotidiana quanto stia accadendo sulla vendita dei diritti TV della Serie A.

LA VICENDA

Avverso il “bando MediaPRO”, Sky presentava istanza innanzi al Tribunale di Milano per l’annullamento del bando. Il Giudice, Claudio Marangoni, accoglieva l’istanza annullando il bando in quanto non correttamente formulato ed in violazione dei principi antitrust.

La società MediaPRO, aveva difatti ottenuto con un’offerta di mille euro superiore alle richieste minime della Lega di Serie A l’assegnazione dei diritti tv per il prossimo

triennio. Sky, detentrica dei diritti fino alla stagione in corso, aveva chiesto alla Lega di considerare inammissibile l'offerta di Mediapro.

Le principali violazioni, riscontrate dal giudice, vertono in particolare sulla formulazione dei pacchetti di partite "chiavi in mano" che limiterebbero la libertà di scelta dei singoli offerenti nel formulare le proposte per i diversi contenuti e servizi. Il bando pertanto è stato ritenuto non correttamente formulato in base alla normativa Antitrust.

LA NORMATIVA

Da tempo si discute dell'intenzione del legislatore di modificare l'attuale assetto normativo per raggiungere un diverso sistema di distribuzione dei ricavi tra i club.

In passato, le società di calcio erano ritenute le uniche titolari dei diritti di sfruttamento relativi agli eventi sportivi disputati nello stadio di casa e pertanto uniche legittimate a commercializzarli singolarmente.

La cessione individuale dei diritti audiovisivi, tuttavia, creava grossi squilibri e disparità di ricavi, soprattutto tra i grandi club, da una parte e le società medio-piccole, dall'altra.

Attualmente l'Italia adotta un sistema in materia di diritti audiovisivi disciplinato dal decreto legislativo n. 9 del 2008 in attuazione alla legge cd. Melandri-Gentiloni, che disponeva quindi il passaggio ad un sistema caratterizzato dalla contitolarità dei diritti audiovisivi tra: a) società di calcio quali autori dell'evento sportivo; b) ente preposto all'organizzazione della competizione sportiva (es. Lega Serie A, Lega Serie B), cui è oggi affidato il compito di commercializzare in via esclusiva tali diritti con gli operatori presenti sul mercato nazionale e internazionale.

Infatti, la centralizzazione delle vendite ha costituito un'importante deroga alla disciplina antitrust che può ritenersi consentita solo in via eccezionale, nel momento in cui è garantito un efficace sistema di controllo e di verifica ad opera delle istituzioni competenti (come effettuato ad esempio dall'AGCM).

La Lega interessata procede, quindi, alla commercializzazione dei diritti tv del campionato, con la predisposizione di diverse offerte. Per effetto delle nuove tecnologie, risulta essere decisamente più conveniente suddividere i diritti in differenti procedure competitive cd. pacchetti anziché cedere tutti i diritti ad un solo interlocutore in modo da poter massimizzare i profitti di un medesimo evento, i cui diritti vengono ceduti ad una pluralità di soggetti diversi (i contratti di licenza durano al massimo tre anni).

Ai sensi della Legge Melandri, la Lega deve predisporre più pacchetti, equilibrati tra loro, che non potranno essere tutti acquisiti da un solo operatore. È inoltre vietato acquisire in esclusiva tutti i pacchetti relativi alle dirette, perché deve essere assicurata la presenza di più operatori del settore. Pertanto anche i pacchetti sono approvati dall'Autorità per le Comunicazioni e dall'Antitrust, a seconda delle differenti modalità di fruizione dell'evento sportivo.

Una quota delle risorse viene destinata allo sviluppo dei settori giovanili, per la valorizzazione delle categorie dilettantistiche, la sicurezza degli stadi e il finanziamento, ogni anno, di almeno due progetti di rilevanza sociale a sostegno di

sport diversi dal calcio (cd. mutualità).

In ossequio a tale normativa i diritti vengono ripartiti con i seguenti criteri:

-> 40% in parti uguali tra le società; -> 30% in base ai risultati sportivi (con riferimento per un 5% all'anno in corso, un 15% dei risultati nel quinquennio precedente e un altro 10% in base alla tradizione sportiva); -> 30% in base al bacino d'utenza (il 25% sulla base dei sostenitori di ciascun club e il restante 5% sulla base della popolazione del comune ove il club ha la propria sede).

Sembrerebbe imminente una riformulazione dell'odierna disciplina incentrata su meccanismi di distribuzione delle risorse provenienti dalla vendita dei diritti TV in maniera più equa tra i Club come già accade in altri Paesi.

LA SITUAZIONE ATTUALE

La Lega Calcio della serie A ha definitivamente respinto le ultime offerte di Mediapro e ha aperto le trattative private sui nuovi pacchetti per la cessione dei diritti tv relativi al prossimo triennio: l'obiettivo di incasso dichiarato è di 1,1 miliardi di euro, teoricamente già raggiungibile con le offerte di Sky e di Perform, non escludendo l'ingresso di altri soggetti interessati.

I nuovi pacchetti sono simili a quelli proposti in passato.

Nel dettaglio, sono previsti 8 pacchetti per piattaforma e 3 pacchetti per prodotto.

I pacchetti per piattaforma sono così suddivisi:

- Pacchetto 1A: 224 eventi su piattaforma Satellite (le gare di 7 squadre);
- Pacchetto 1B: 338 eventi su piattaforma Satellite (le gare delle altre 13 squadre);
- Pacchetto 2A: 224 eventi su piattaforma Digitale Terrestre;
- Pacchetto 2B: 338 eventi su piattaforma Digitale Terrestre;
- Pacchetto 3A: 224 eventi su piattaforma Internet e Wireless per reti mobili;
- Pacchetto 3B: 338 eventi su piattaforma Internet e Wireless per reti mobili;
- Pacchetto 4A: 224 eventi su piattaforma Iptv;
- Pacchetto 4B: 338 eventi su piattaforma Iptv.

-NOVITA' E COMUNICAZIONI

DIRITTO E CALCIO : Corso di formazione per Agenti Sportivi

Il Corso organizzato da Dirittoecalcio.it è giunto ormai alla sua X edizione.

La reintroduzione, ad opera della legge di stabilità 2018, dell'esame di abilitazione, ha portato importanti novità tra le quali la previsione di due prove: la "prova generale", avente ad oggetto la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato, del diritto amministrativo e della normativa C.O.N.I. ed una "prova speciale" avente ad oggetto la normativa federale (il corso in oggetto analizzerà la normativa F.I.G.C.).

Il "Corso di preparazione all'esame di Agente Sportivo" pertanto, tramite l'ausilio dei relatori presenti quali giuristi sportivi di rinomata fama (tra i tanti Avv. Bianco, Avv. Iudica, Avv. Miranda, ecc.) e "tecnici" (Stefano Antonelli, Daniele Pradè ed altri..) assisterà i corsisti, dando loro tutto il materiale didattico necessario, per la preparazione agli esami. Gli esami, non c'è ancora nulla di ufficiale, dovrebbero tenersi:

CONI settembre 2018 e marzo 2019 e FIGC novembre 2018 ed aprile/maggio 2019.

L'ultimo esame di abilitazione per Agenti di Calciatori è stato eseguito a settembre 2013 per poi venire ufficialmente abolito ad aprile 2015.

Nelle precedenti edizioni il corso ha raggiunto dei numeri importanti relativamente ai partecipanti che hanno superato l'esame con una media del 75% dei promossi.

Tra i corsisti che hanno partecipato alle precedenti edizioni del Corso e che sono diventati poi Agenti di Calciatori affermati, ricordiamo: Fabio Firmani, Alessio Ceccarelli, Andrea Manfredonia, Flavio Coladarci, Matteo Coppola, Riccardo Albanesi e tanti altri.

Premi Champions League ranking storico

L'Uefa ha ufficializzato i criteri per la distribuzione dei premi Champions League nella stagione 2017/18. La prima stagione dopo la riforma vedrà infatti un nuovo sistema di distribuzione: un elemento fondamentale sarà la storia di ciascun club.

Il ranking storico è stata la maggiore novità introdotta a livelli di premi: il 30% dei premi verrà assegnato sulla base delle classifiche dei coefficienti di rendimento decennali. Parliamo della percentuale maggiore (insieme agli importi fissi relativi alle prestazioni), per una cifra da distribuire pari a 585 milioni di euro.

Diritti tv, pronti i nuovi pacchetti: offerte minime da 1,1 miliardi a stagione

Dopo il fallimento della trattativa con Mediapro, la Lega Serie A ha pubblicato il bando per le trattative private: due le diverse tipologie di pacchetti, per prodotto o per piattaforma. Offerte minime da 1,1 miliardi di euro a stagione.

Nel dettaglio, sono previsti 8 pacchetti per piattaforma e 3 pacchetti per prodotto.

I pacchetti per piattaforma sono così suddivisi:

- Pacchetto 1A: 224 eventi su piattaforma Satellite (le gare di 7 squadre);
- Pacchetto 1B: 338 eventi su piattaforma Satellite (le gare delle altre 13 squadre);
- Pacchetto 2A: 224 eventi su piattaforma Digitale Terrestre;
- Pacchetto 2B: 338 eventi su piattaforma Digitale Terrestre;
- Pacchetto 3A: 224 eventi su piattaforma Internet e Wireless per reti mobili;
- Pacchetto 3B: 338 eventi su piattaforma Internet e Wireless per reti mobili;
- Pacchetto 4A: 224 eventi su piattaforma Iptv;
- Pacchetto 4B: 338 eventi su piattaforma Iptv.